

Informativa resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital (EuVECA) con riferimento al FIA italiano riservato mobiliare multicomparto istituito in forma chiusa rientrante nella categoria dei fondi EuVECA ai sensi del predetto regolamento

MIP SeaD

Comparto Cliffs

gestito da Milano Investment Partners SGR S.p.A.

Ultima data di aggiornamento: 05/12/2023

Informazioni Preliminari

Il presente documento contiene le informazioni messe a disposizione da Milano Investment Partners SGR S.p.A. a potenziali investitori, prima della loro decisione di investimento, in relazione al possibile investimento in quote del Comparto Cliffs del FIA italiano riservato mobiliare multicomparto istituito in forma chiusa denominato “MIP SeaD”, ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital (EuVECA).

Le modalità di funzionamento del fondo sono disciplinate dal relativo regolamento di gestione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Milano Investment Partners SGR S.p.A. in data 31 marzo 2021 e trasmesso in copia ai potenziali investitori. I termini con iniziale maiuscola contenuti nel presente documento e non diversamente definiti hanno il significato ad essi attribuito nel regolamento di gestione del fondo. Il presente documento ha natura meramente informativa. Pertanto, in caso di eventuali difformità tra le informazioni contenute nel presente documento e le previsioni del regolamento di gestione del fondo, queste ultime prevarranno.

A. Gestore del fondo e fornitori di servizi ai fini della gestione

Milano Investment Partners SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Mozart n. 2 (www.milanoinvestment.com), è una società di gestione autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio (“**Società di Gestione**” o, in breve “**SGR**”) ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (il “**TUF**”), iscritta all’Albo delle Società di Gestione del risparmio tenuto da Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 del TUF – Sezione Gestori di FIA e registrata al n. 9 del registro dei gestori italiani EuVECA *ex art. 4-quinquies* del TUF.

In data 31 marzo 2021, con delibera del consiglio di amministrazione, la Società di Gestione ha costituito il FIA (fondo di investimento alternativo) riservato mobiliare multicomparto di tipo chiuso istituito ai sensi del Regolamento (UE) n. 345/2013 relativo ai fondi europei per il venture capital denominato “MIP SeaD” (il “**Fondo**”). In data 19 maggio 2021, la Società di Gestione ha costituito all’interno del Fondo un comparto denominato “Cliffs” (il “**Comparto**”).

La gestione del Fondo e del Comparto compete alla Società di Gestione, la quale vi provvede nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e nel rispetto del regolamento di gestione approvato dal consiglio di amministrazione (il “**Regolamento**”).

La Società di Gestione non farà ricorso a fornitori di servizi terzi ai fini della gestione del Comparto.

La contabilità del Comparto sarà sottoposta a revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

L’incarico di depositario del Fondo è stato conferito a BFF Bank S.p.A.

B. Fondi propri

La SGR ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2020 pari a Euro 1.041 mila e agisce già quale gestore dei fondi MIP I, MIP Club Deal, MIP SeaD e MIP Sidecar. La SGR è caratterizzata da una struttura patrimoniale al di sopra della soglia prudenziale minima imposta da Banca d’Italia ed in coerenza con il proprio piano di crescita e sviluppo. La SGR sta guidando il proprio sviluppo lungo un percorso di crescita contrassegnato da un rapporto coerente e sostenibile tra risorse finanziarie e risorse umane al fine di promuovere una crescita patrimoniale, economica e finanziaria equilibrata della propria realtà.

C. Strategia e obiettivi di investimento del Fondo e del Comparto

Il Fondo

Il Fondo ha ad oggetto l’investimento in società operanti in qualsiasi settore merceologico che, al momento della singola operazione di investimento, si qualificano come microimprese, ovvero piccole e medie imprese (“**PMI**”) ai sensi della definizione contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 ossia società che: (i) occupano meno di 250 persone; (ii) hanno un fatturato annuo non superiore a Euro 50 milioni oppure un totale di bilancio non superiore a Euro 43 milioni; (iii) rientrano nella definizione di “impresa autonoma” prevista dalla suddetta raccomandazione.

Lo scopo del Fondo è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. In particolare, l’operatività del Fondo è caratterizzata

(i) dall’assunzione, dalla detenzione e dal disinvestimento di partecipazioni, dirette o indirette, in società che abbiano le caratteristiche di seguito descritte; e

(ii) dal finanziamento e dal coordinamento tecnico e finanziario di tali società.

Al fine di ottenere gli obiettivi prefissati, la Società di Gestione implementa un processo di *scouting* atto a individuare potenziali opportunità di investimento delle risorse di ciascun comparto del Fondo coerentemente con le politiche generali d’investimento dello stesso, con la politica d’investimento del comparto interessato, e con i criteri di idoneità preventivamente definiti in termini di parametri finanziari, dimensionali e settoriali. Sulla base delle informazioni ricevute, viene individuata una lista di potenziali aziende *target* rispetto alle quali la Società di Gestione è tenuta a

compiere un'approfondita analisi quantitativa e qualitativa, al fine di giungere a una valutazione in merito all'opportunità di effettuare o meno la singola operazione di investimento. In caso di esito positivo, la Società di Gestione sarà responsabile dello svolgimento delle attività successive all'approvazione delle operazioni di investimento, tra cui la negoziazione ed elaborazione dei contratti definitivi, l'esercizio dei diritti relativi alla nomina dei titolari delle cariche sociali nelle società in portafoglio la cui designazione è riservata al comparto e l'esecuzione delle attività esecutive relative alle operazioni di investimento.

Gli investimenti effettuati dai comparti del Fondo, come specificatamente previsto dalla politica di investimento di ciascun comparto potranno consistere in:

- (i) operazioni di investimento con approccio *agnostic*, principalmente in società neo costituite ovvero già esistenti e con elevato potenziale di crescita costituite nel territorio degli Stati Uniti d'America (c.d. *US native*), che si trovano nelle prime fasi di vita dell'impresa (ossia le fasi di pre-seed, seed, sino al c.d. Series B (c.d. "Early Stage"); e/o
- (ii) operazioni di investimento di *venture capital* opportunistiche, ossia in segmenti e geografie diversi da quelli del descritti al punto precedente allo scopo di cogliere opportunità di investimento presenti in altri poli del *venture capital* a livello internazionale, oltre che ad uno stadio di sviluppo più avanzato (c.d. "Late stage"), ma che presentano una c.d. *special situation*, (quali ad esempio l'accesso a un *deal flow* riservato, una valutazione particolarmente vantaggiosa in entrata, l'elevata possibilità di contribuire alla crescita della società).

La Società di Gestione, in nome e per conto di ciascun comparto del Fondo può, di volta in volta, negoziare e concludere accordi di co-investimento e di sindacazione con terzi qualora ciò risponda al miglior interesse del relativo comparto, fermo restando che:

- (i) non sono ammessi accordi in cui il comparto si obblighi a co-investire sistematicamente con terzi (inclusi i Sottoscrittori o loro Affiliati), anche attraverso una successiva sindacazione di parte degli Strumenti oggetto delle operazioni di investimento;
- (ii) i diritti di co-investimento sono negoziati dalla Società di Gestione in nome e per conto del comparto secondo i migliori interessi dello stesso comparto, assicurando che allo stesso sia riservata la possibilità di investire a condizioni almeno equivalenti a quelle assegnate ai co-investitori, con proporzionale ripartizione dei costi di investimento e di amministrazione della partecipazione.

Gli strumenti oggetto di acquisizione non sono – di norma – quotati in mercati regolamentati o in *multilateral trading facilities*. Ciascun comparto può tuttavia acquisire e detenere strumenti quotati qualora gli stessi:

- (i) siano stati acquistati e/o sottoscritti nell'ambito di operazioni di investimento, in un momento antecedente la quotazione,
- (ii) siano acquistati e/o sottoscritti dal comparto, eventualmente insieme a co-investitori, anche tramite patti di sindacato, e a seguito di OPA – volontaria o meno –, nel quadro di un'operazione di *delisting*,
- (iii) derivino da operazioni di fusione, scissione, conferimento o scambio di azioni;
- (iv) siano emessi da società target che abbiano caratteristiche conformi alla politica di investimento del Fondo e siano quotati su mercati dedicati (quali, a titolo esemplificativo, l'AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.);

e purché l'ammontare degli investimenti in strumenti quotati non ecceda il 20% del totale degli Impegni di Sottoscrizione Complessivi del Comparto.

Le operazioni di investimento effettuate dal Fondo sono soggette alle seguenti restrizioni:

- le operazioni di *bridge financing* non potranno avere una durata superiore a 12 mesi e potranno essere effettuate per importi tali per cui l'impegno complessivo del comparto in ciascuna società emittente o in società appartenenti al medesimo gruppo (comprensivo degli investimenti già effettuati in Strumenti emessi dalla società emittente o da società appartenenti al medesimo gruppo) non potrà superare il 5% degli Impegni di Sottoscrizione Complessivi del comparto.
- il Fondo non sottoscrive quote di altri fondi di investimento (compresi fondi di *private equity*), non investe in società immobiliari, in società che non assicurino, nell'esercizio della propria attività, il pieno rispetto dei diritti umani, in società che non rispettino, nell'esercizio della propria attività, le norme previste sia a livello internazionale, che locale, a difesa e salvaguardia dell'ambiente, in società attive nel finanziamento della produzione ovvero del commercio di armi e munizioni di ogni specie, in casinò e imprese equivalenti, in società attive in attività economiche che sono illegali in Italia o nelle giurisdizioni in cui opera la società in questione, in società attive nel settore della pornografia, della ricerca, sviluppo o elaborazione di programmi elettronici che siano specificamente indirizzati a uno dei settori indicati sopra ovvero siano intesi a violare illegalmente reti elettroniche o a scaricare illegalmente dati elettronici.

Il Comparto Cliffs

Il Comparto ha una propria politica di investimento contenuta nella specifica parte del Regolamento ad esso dedicata.

Il patrimonio del Comparto è investito in non meno del 60% in operazioni c.d. Early Stage, e in non meno dell'80% in strumenti finanziari di società operanti nel c.d. settore "Deep Tech", ossia realtà che sviluppano nuovi prodotti e servizi basandosi su scoperte scientifiche, ricerca e sviluppo o significativa innovazione ingegneristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono riconducibili al "Deep Tech" settori quali: Artificial Intelligence, Machine Learning, IT Infrastructure, Developer Tools, Robotics, Bio-tech, Agri-tech, Life-science, Aerospace, ecc.

Le operazioni di investimento del Comparto hanno ad oggetto, per non meno dei 2/3 del valore del portafoglio, società costituite nel territorio degli Stati Uniti d'America (c.d. *US native*) ovvero la cui attività d'impresa sia principalmente rivolta al mercato statunitense. Il restante 1/3 sarà investito in società costituite in altri territori, questi ultimi riconducibili ai principali Hub internazionali per il Venture Capital e l'innovazione. Tale limite potrà essere ridotto al 50% previo parere favorevole del Comitato Partecipanti del Comparto.

Le operazioni di investimento disposte dal Comparto in ciascuna società target saranno di ammontare (*deal size*) ricompreso tra Euro 250.000 e Euro 1.500.000, con la possibilità di effettuare operazioni c.d. di *follow-on* fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 per ciascuna operazione.

D. Profili di rischio del Comparto e rischi associati alle attività in cui il Comparto può investire

In considerazione dello schema di funzionamento del Fondo, dei soggetti a cui le Quote del Comparto sono riservate, delle tecniche di investimento e degli attivi in cui il Comparto investe, anche in riferimento al rendimento che il medesimo si propone di generare, l'investimento nel Comparto presenta un profilo di rischio elevato. In particolare, i rischi connessi all'investimento nelle Quote del Comparto sono riconducibili innanzitutto alle possibili variazioni del valore delle Quote stesse. Tali variazioni risentono principalmente dell'andamento delle società nelle quali è investito il patrimonio del Comparto. Il rischio relativo all'investimento include, pertanto, il possibile decremento del valore degli investimenti del Comparto, oltre alle possibili variazioni negative dei flussi di reddito del Comparto.

L'investimento nel Comparto ha ad oggetto quote di un comparto di un FIA riservato che rappresentano un prodotto complesso, secondo quanto indicato nella "Comunicazione sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail" emanata da Consob il 22 dicembre 2014 (Comunicazione n. 0097996/2014).

Inoltre, il Fondo è un fondo comune di investimento rientrante nella categoria dei fondi EuVECA ai sensi del Regolamento (UE) 345/2013 e, pertanto, il livello di rischio associato all'investimento nel Fondo, per mezzo della sottoscrizione delle Quote del Comparto, è incrementato dal fatto che il Fondo non è soggetto ai divieti e alle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia. Infine, per sua natura, l'investimento in FIA di tipo chiuso – come il Fondo – è un investimento di medio-lungo periodo che non attribuisce un diritto al rimborso o al riacquisto delle quote prima della relativa scadenza, né offre alcuna garanzia di rendimento e/o di restituzione del capitale investito. Non essendo prevista la quotazione, le prospettive di liquidità dell'investimento prima della scadenza del Comparto dipendono dalla possibilità che la Società di Gestione proceda a liquidare di volta in volta le partecipazioni in portafoglio e ad effettuare rimborsi parziali di quote. Pertanto, le Quote del Comparto sono rivolte ad investitori con un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo termine, per i quali tale investimento non rappresenti l'unico programma di investimento, e in grado di comprendere a fondo le caratteristiche del Fondo, le relative strategie di investimento e i rischi ad esse connessi.

Di seguito si riportano i principali rischi connessi all'investimento nel Comparto, riconducibili a specifiche macro categorie di rischi:

- (a) il Comparto investe principalmente mediante l'acquisizione di strumenti non quotati in mercati regolamentati, rappresentativi (o che diano diritto ad acquisire strumenti rappresentativi) del capitale di rischio di società o altre imprese, in qualsiasi forma costituite. Tali strumenti, pertanto, si caratterizzano per una scarsa liquidabilità, in alcuni casi anche legata ad eventuali restrizioni sui trasferimenti (rischio di liquidità). Inoltre, la restituzione del capitale e la realizzazione di utili si concretizza generalmente soltanto a seguito della cessione degli investimenti da parte del Comparto, il che di regola si verifica dopo alcuni anni successivi al periodo di investimento iniziale del Comparto medesimo;
- (b) le Quote sottoscritte dagli Investitori non possono essere trasferite a terzi senza il preventivo consenso della Società di Gestione, consenso che può essere negato – tra l'altro – qualora il terzo soggetto, beneficiario del trasferimento, non sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ovvero laddove il trasferimento sia reputato pregiudizievole degli interessi degli altri Investitori (rischio di liquidità);
- (c) la gestione del Comparto è rimessa esclusivamente alla Società di Gestione; gli Investitori non hanno alcun potere decisionale sulle scelte di investimento, gestione e disinvestimento del patrimonio del Comparto. Il successo di tali operazioni, oltre che alle generali condizioni di mercato, è anche collegato alla professionalità ed esperienza dei manager che si occupano della gestione del Comparto e alle loro capacità di individuare, selezionare e portare a termine le operazioni di investimento profittevoli (rischio di mercato);
- (d) se uno o più investitori non dovessero adempiere agli impegni di versamento assunti nei confronti del Comparto, si potrebbero verificare conseguenze in termini di limitazione delle opportunità di investimento effettuabili dal

- Comparto e di capacità di supportare adeguatamente le imprese in portafoglio del medesimo, fino ad arrivare ad una potenziale riduzione delle distribuzioni (rischio di credito);
- (e) la normativa e i regimi fiscali applicabili ai fondi di investimento e/o ai relativi investitori possono mutare nel corso della vita del Fondo medesimo. Il trattamento fiscale dei proventi del Comparto può mutare e i livelli impositivi applicabili possono subire incrementi, con conseguente impatto sui risultati del Comparto e sull'ammontare dei proventi distribuibili (rischio fiscale specifico);
- (f) il patrimonio del Comparto può essere investito in strumenti finanziari emessi (tipicamente *equity*) da imprese che presentano una limitata diversificazione dal punto di vista settoriale, geografico, di gamma prodotto, di cliente o di mercato di sbocco. Il numero di emittenti in portafoglio, inoltre, può non essere elevato (rischio di controparte).

Trasparenza nell'integrazione dei rischi di sostenibilità ai sensi art 6.del Regolamento (UE) 2019/2088

La SGR ha adottato un approccio che consente di identificare e valutare per ciascuna delle decisioni di investimento assunte i potenziali rischi di sostenibilità, definiti dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2019/2088 (Regolamento SFDR), come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento ("Rischi di Sostenibilità").

Nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento la SGR integra le tradizionali tecniche di analisi del profilo di rischio / rendimento economico-finanziario, con specifiche analisi dei Rischi di Sostenibilità di ciascuna opportunità di investimento, per escludere quelle iniziative con un profilo di rischio ritenuto non compatibile con le scelte strategiche della Società di Gestione. Tali valutazioni vengono integrate all'interno del processo di investimento la SGR attraverso:

- l'applicazione di "screening negativi" preventivi, volti ad escludere investimenti in società target che potrebbero essere coinvolte in attività o settori non ritenuti compatibili con l'approccio adottato dalla SGR in tema di sostenibilità (e.g. società attive nella produzione e nel commercio di tabacco; società attive nel settore del gioco d'azzardo; società che non rispettino, nell'esercizio della propria attività, la normativa prevista sia a livello internazionale, che locale, a difesa e salvaguardia dell'ambiente etc.) In aggiunta, nella selezione dei potenziali Target di investimento viene valutata la presenza di controversie gravi (e.g. controversie di natura ambientale, casi di discriminazione sul luogo di lavoro) che costituiscano elemento bloccante all'investimento.
- specifiche analisi condotte dal team di investimento – anche con il supporto di società specializzate – finalizzate ad individuare le peculiarità di ciascuna società target, includendo appositi approfondimenti degli aspetti ambientali, sociali e di corporate governance;
- la valutazione da parte del risk manager dei Rischi di Sostenibilità dell'investimento emersi in sede di analisi effettuata dal team di investimento.

Le decisioni di investimento assunte dalla SGR tengono pertanto conto delle analisi condotte e delle risultanze delle valutazioni effettuate sui Rischi di Sostenibilità nel corso del processo di investimento

Quanto ai possibili impatti dei Rischi di Sostenibilità sul rendimento del Comparto, la SGR sviluppa e adotta un approccio volto a identificare, valutare e ridurre i potenziali rischi di sostenibilità nonché gli eventuali possibili impatti negativi sul rendimento derivanti da investimenti effettuati in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi controversie. In termini di impatto dei potenziali rischi di sostenibilità sul rendimento del Comparto, la SGR ha concluso che non sussistono rischi di sostenibilità giudicati rilevanti per il comparto, in considerazione delle geografie di riferimento (principalmente Stati Uniti di America) che i settori di riferimento delle target cui il fondo intende investire.

Informativa ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2019/2088 e dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852

Allo stato attuale, in ragione delle dimensioni, della natura del proprio business, della tipologia di prodotti finanziari gestiti la SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento assunte per conto dei FIA gestiti sui fattori di sostenibilità ("Principal Adverse Impacts" – PAI). La SGR si sta comunque impegnando ad effettuare delle considerazioni in merito per una futura presa in considerazione dei PAI a livello di prodotto e di entity.

E. Procedura di valutazione del Comparto e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività

La valorizzazione del patrimonio del Comparto è effettuata dalla Società sulla base dei dati contabili forniti dall'*outsourcer* amministrativo Artis Consulting S.p.A. L'area amministrazione della Società effettua il calcolo del NAV delle quote del Comparto con periodicità trimestrale, come indicata nel Regolamento. Nell'effettuare la valorizzazione delle attività dei patrimoni del Comparto, la SGR si attiene ai criteri e alle procedure di valorizzazione delle varie tipologie di attività definiti dal Consiglio di Amministrazione della SGR conformemente alle indicazioni normative previste in materia.

Per la valutazione delle partecipazioni contenute nel portafoglio del Comparto, la Società di Gestione applica i criteri individuati nel Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015. In sintesi:

- (a) le partecipazioni in società non quotate al costo di acquisto durante il primo anno dalla data dell'investimento della partecipazione oggetto di valutazione;
- (b) trascorso un periodo che, di norma, non può essere inferiore a un anno dalla data dell'investimento, i titoli di società non quotate dovranno essere valutati al *fair market value* sulla base di criteri indicati da Banca d'Italia, ai sensi del Titolo V, Capitolo IV, Sez. 2, Par. 2.4.3, del Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015.

F. Retribuzione spettante alla Società di Gestione

La retribuzione spettante alla Società di Gestione per l'attività di gestione svolta (la "**Commissione di Gestione**") è calcolata come segue:

- (i) per tutta la durata del Periodo di Investimento, il 2,2% su base annua (365 giorni) dell'Importo Sottoscritto Totale (fatto salvo quanto specificatamente previsto nel Regolamento per le Quote B);
- (ii) successivamente alla fine del Periodo di Investimento, il 2,2% su base annua (365 giorni) calcolato sull'ultimo valore del NAV del Comparto.

G. Costi pertinenti e relativi importi

Costituiscono costi a carico del Comparto:

- (a) La Commissione di Gestione come sopra indicata;
- (b) il compenso da corrisondersi alla Società di Gestione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'istituzione e l'avvio dell'operatività del Comparto (ad esempio costi relativi alla pianificazione, alla strutturazione, alla creazione del Comparto, alla commercializzazione delle Quote e alla raccolta delle sottoscrizioni) fino ad un massimo di Euro 100.000;
- (c) il 100% degli oneri inerenti all'acquisizione, detenzione, gestione o alla dismissione delle attività del Comparto, ivi compresi – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quelli relativi a prestazioni professionali rese da terzi in relazione alle predette operazioni, anche se sostenuti da società veicolo controllate o partecipate dalla Società di Gestione per effettuare gli investimenti del Comparto, solo qualora l'operazione di investimento o disinvestimento abbia effettivamente luogo. Nel caso in cui l'operazione di investimento e/o disinvestimento non abbia luogo, i suddetti oneri saranno a carico: (1) del Comparto in misura pari all'80%; e (2) della SGR in misura pari al 20%. Saranno sempre di spettanza del Comparto, nella misura pari all'80% e della SGR, nella misura pari al 20%, gli eventuali importi corrisposti alla SGR dalle società oggetto dell'investimento o disinvestimento non concluso (o dalle loro controllanti), definite quali penali in esecuzione di accordi stipulati in relazione alle operazioni non portate a termine;
- (d) il compenso da riconoscere al Depositario per le funzioni da esso svolte, che verrà calcolato sul valore complessivo netto del Fondo (inteso come il valore corrente, alla data di valutazione, delle attività che compongono il Fondo – senza includere tra le attività medesime i versamenti non ancora richiamati – al netto delle eventuali passività e delle eventuali plusvalenze non realizzate), quale risulta dall'ultima relazione semestrale o annuale. Tale compenso viene corrisposto in rate semestrali posticipate (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) da ciascun comparto proporzionalmente alle masse gestite dal comparto;
- (e) l'eventuale importo dovuto alla Società di Gestione a titolo di indennizzo per la sostituzione della stessa ove previsto dal Regolamento del Fondo, che verrà ripartito proporzionalmente con gli altri comparti, sulla base dell'ammontare dell'Importo Sottoscritto Totale di ciascun comparto;
- (f) le spese relative al calcolo del NAV del Comparto, così come addebitate dal soggetto incaricato dell'effettuazione di tale calcolo;
- (g) le spese relative alla convocazione e allo svolgimento dell'Assemblea generale dei Sottoscrittori delle Quote del Fondo, che verranno ripartite proporzionalmente con gli altri comparti sulla base dell'ammontare dell'Importo Sottoscritto Totale di ciascun comparto, e quelle relative all'Assemblea speciale dei Sottoscrittori delle Quote del Comparto;
- (h) le spese relative alla convocazione e allo svolgimento dell'Investor Day;
- (i) le spese legali, giudiziarie e di consulenza sostenute nell'esclusivo interesse del Comparto, quali, a titolo esemplificativo, quelle sostenute per effettuare gli investimenti del Comparto;
- (j) gli oneri fiscali di pertinenza del Comparto;
- (k) le spese di traduzione di prospetti periodici – relazioni trimestrali, semestrali e annuali – destinati ai Sottoscrittori, con l'esclusione degli oneri attinenti alla commercializzazione delle Quote;
- (l) le spese di revisione e certificazione della contabilità e delle relazioni di gestione del Comparto;
- (m) l'eventuale costo del contributo di vigilanza che la Società di Gestione sia tenuta a versare annualmente alla Consob in relazione al Fondo e sarà corrisposto dal Comparto proporzionalmente, sulla base dell'ammontare dell'Importo Sottoscritto Totale di ciascun comparto;
- (n) le spese relative alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge e/o delle disposizioni di vigilanza di volta in volta applicabili ovvero deliberate dall'Assemblea generale dei Sottoscrittori delle Quote del

Fondo che verranno ripartite proporzionalmente con gli altri comparti sulla base dell'ammontare dell'Importo Sottoscritto Totale di ciascun comparto, nonché quelle deliberate dall'Assemblea speciale dei Sottoscrittori delle Quote del Comparto;

- (o) i costi inerenti allo scioglimento e alla liquidazione del Comparto.

H. Rendimenti finanziari storici del Fondo

Non sono disponibili rendimenti finanziari storici del Comparto.

I. Servizi di supporto alle imprese e le altre attività di sostegno fornite dalla Società di Gestione (o disposte tramite terzi) per facilitare lo sviluppo, la crescita o, sotto altri aspetti, le operazioni correnti delle imprese di portafoglio in cui investe il Fondo, oppure, qualora tali servizi o attività non siano previsti, una spiegazione di tale fatto

La Società di Gestione fornisce un costante supporto alle imprese detenute nel portafoglio del Comparto. Tale supporto ha sia natura strategica e sia finanziaria e si concretizza principalmente attraverso un monitoraggio costante, da parte della Società di Gestione, dei risultati ottenuti dalle società presenti nel portafoglio, nonché dell'andamento strategico delle società nel loro complesso.

La Società di Gestione, inoltre, potrà svolgere a favore delle imprese detenute nel portafoglio del Comparto e di società che potrebbero formare oggetto di investimento da parte del Comparto, quale attività connessa alla gestione del Comparto stesso, attività di consulenza in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse (c.d. "Company Building"), nonché su possibili acquisizioni di società o aziende e partnership con società.

J. Descrizione delle procedure con cui il Comparto può modificare la propria strategia o politica di investimento, o entrambe.

La strategia di investimento e la politica di investimento sono descritte all'interno del regolamento di gestione del Fondo. La modifica della strategia di investimento e della politica di investimento costituisce una modifica del regolamento di gestione del Fondo che deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e dall'Assemblea dei Sottoscrittori, nonché dall'Assemblea speciale dei Sottoscrittori delle Quote del Comparto qualora comporti specificatamente delle modifiche delle politiche di gestione del Comparto e modifiche regolamentari relative al Comparto. In tal caso, la Società di Gestione comunicherà ai Sottoscrittori ogni modifica apportata entro 15 giorni dalla data di approvazione.